

Putin: "La Russia plaude agli sforzi della Corea del Nord per normalizzare le relazioni con gli Stati Uniti"



Il presidente russo spera che la visita di Kim Jong-un in Russia contribuisca alla risoluzione della situazione nella penisola coreana.

Il presidente russo Vladimir Putin ha valutato positivamente gli sforzi del leader nordcoreano per normalizzare le relazioni tra Pyongyang e Washington. Inoltre, ha espresso la speranza che questo vertice contribuisca a migliorare la situazione nella penisola coreana.

"Confido che la vostra visita in Russia oggi servirà a sviluppare relazioni bilaterali, vi consentirà di capire meglio come possiamo risolvere la situazione nella penisola coreana, cosa possiamo fare insieme, cosa può fare la Russia per sostenere i processi che vengono effettuati attualmente", ha sottolineato Putin.

Putin ha anche menzionato altre questioni da affrontare in questo vertice. "A livello bilaterale, ovviamente, abbiamo molto da fare per lo sviluppo delle relazioni commerciali ed economiche, così come lo sviluppo di contatti umanitari", ha spiegato il leader russo.

Da parte sua, il leader nordcoreano, Kim Jong-un ha espresso la speranza che questa visita storica possa giovare al rafforzamento delle relazioni "tradizionalmente amichevoli" e alle "profonde radici" tra i due paesi.

Fonte: Rt - Foto AFP - Notizia del: 25/04/2019

La Russia denuncia che gli Stati Uniti preparano un'operazione militare contro il Venezuela



La Russia vede i segnali di preparazione per un'operazione militare statunitense contro il Venezuela, ma si vedrà nel tempo se questo piano verrà realizzato, ha affermato Sergei Naryshkin, capo dell'intelligence russa.

Il direttore del Foreign Intelligence Service della Russia (SVR) ha accusato gli Stati Uniti e i suoi alleati di lacerare cinicamente il Venezuela, come già fatto in Libia e Siria.

In un intervento all'8° Conferenza Internazionale sulla Sicurezza a Mosca, Naryshkin ha denunciato la politica espansionistica di Washington e ha detto di vedere segnali di preparazione per un'operazione militare USA contro il Venezuela.

«La Casa Bianca insiste sul pericolo di migrazione incontrollata, si spendono migliaia di milioni di dollari per rafforzare il confine con il Messico e allo stesso tempo (in Venezuela) alimenta il fuoco di un nuovo conflitto civile e provoca una nuova catastrofe umanitaria», ha deplorato l'alto funzionario.

Naryshkin ha denunciato che i paesi occidentali «stanno lacerando il Venezuela in modo cinico e seguendo gli stessi schemi di Libia e Siria». Oltre a causare una catastrofe umanitaria nel paese sudamericano.

Secondo il capo dei servizi speciali russi, oggi la percentuale di persone nel mondo coinvolte in conflitti di diverso grado di intensità sta aumentando.

A questo proposito, ha indicato che al momento, anche una piccola provocazione sarà sufficiente per innescare un conflitto globale.

Nella stessa conferenza, ore prima, il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha sottolineato che l'amministrazione del presidente Donald Trump esercita una «pressione senza precedenti» sul Venezuela.





Hansell Oro
@HansellteleSUR

El encuentro [#PutinKim](#) en la ciudad rusa de Vladivostok mostró el interés del líder norcoreano por avanzar en el proceso de la desnuclearización. Kim Jong-un agradeció a Vladímir Putin la actuación de [#Rusia](#) para solucionar este asunto [@temasteleSUR](#)

24 20:46 - 25 apr 2019

[15 utenti ne stanno parlando](#)

La Russia continua ad acquistare oro e aggiunge 18 tonnellate alle sue riserve



Mosca ha acquisito circa 200 tonnellate all'anno di quel metallo prezioso negli ultimi cinque anni e prevede di mantenere questo livello in futuro.

La Banca centrale russa continua ad acquistare oro: a marzo ha aggiunto alle sue riserve circa 18,7 tonnellate - circa 600.000 once - di questo metallo prezioso e, sommato ai 37,3 acquistati a gennaio e febbraio, ammonta a 56 tonnellate nel primo trimestre del 2019.

Con questa nuova acquisizione, questa entità ha già oltre 2.170 tonnellate, circa 69.700.000 once, equivalenti a quasi il 18% di tutte le riserve valutarie russe.

In precedenza, Mosca ha annunciato piani per diversificare le proprie riserve estere per ridurre al minimo i rischi geopolitici ed eliminare la dipendenza dell'economia dal dollaro statunitense.

Come parte di questa politica, la Banca centrale russa ha ridotto la pertinenza delle sue riserve internazionali al minimo storico grazie al fatto che ha sostituito quasi 100 miliardi di dollari con euro, yen e yuan.

Negli ultimi cinque anni, la Banca centrale russa ha mantenuto gli acquisti di oro di circa 200 tonnellate all'anno e intende mantenere tale livello in futuro.

Oggi, la Russia è il quinto paese al mondo con la maggior parte delle riserve auree e, se questa marcia continua, supererà la Francia e l'Italia entro un anno.

Fonte: <https://www.cbr.ru/> - Notizia del: 25/04/2019

Siria, la Russia distrugge le postazioni dei terroristi nell'ultimo attacco a Idlib



L'aviazione militare russa ha distrutto un convoglio di estremisti e un deposito di armi nelle sue ultime attacchi contro le postazioni terroristiche a Idlib, nord-ovest della Siria.

Secondo una fonte militare a Hama, citata dal sito web [Al Masdar News](#), aerei da guerra della Air Force russa hanno attaccato, ieri notte, contro un deposito di armi e un convoglio di terroristi. Nel bombardamento il deposito è stato completamente distrutto e numerosi membri dell'alleanza terroristica Hayat Tahrir Al-Sham hanno perso la vita.

La fonte ha aggiunto che i jet russi venivano dalla base aerea Hmeimim a Latakia (ovest), sottolineano poi che i terroristi sono stati attaccati nei pressi della prigione centrale di Idlib, che si trova alla periferia del capoluogo di provincia.

Prima di effettuare gli attacchi aerei a Idlib, l'ultima roccaforte terrorista nel paese arabo, l'Air Force ha anche attaccato la zona occidentale del Governorato di Aleppo (nord-ovest).

Gli attacchi aerei nella provincia di Aleppo sono stati fatti in risposta al recente attacco perpetrato da elementi Hayat Tahrir al-Sham, guidata dal Fronte Al-Nusra, che nel corso di questo mese hanno ucciso dozzine di soldati e civili siriani.

Fonte: Al Masdar News - Notizia del: 23/04/2019

La Russia avrà in concessione il porto siriano di Tartus per un periodo di 49 anni



La Russia prevede di affittare il porto siriano di Tartus per un periodo di 49 anni al fine di utilizzarlo a fini economici e commerciali.

Come [riportato](#) dal vice primo ministro russo Yuri Borisov, che ha incontrato ieri il presidente siriano Bashar al-Assad a Damasco, le due parti hanno portato a termine i negoziati per la firma di un accordo attività economica nella città costiera di Tartus, nel Mar Mediterraneo

"La chiave che può guidare una dinamica positiva è l'uso del porto di Tartus. La mia visita ha cementato gli accordi e abbiamo compiuto buoni progressi su questo tema, quindi spero che potremo firmare il contratto entro una settimana", ha spiegato Borisov.

Durante questo incontro, entrambe le autorità hanno affrontato varie questioni, tra cui la crisi petrolifera in Siria, nonché possibili modi per "far rivivere" l'economia del paese arabo, secondo le fonti russe.

Il diplomatico russo ha sottolineato che l'accordo su Tartus darà un forte impulso al commercio reciproco. "Spero che sarà vantaggioso, in primo luogo, per l'economia della Siria", afferma Borisov, aggiungendo che il porto "sarà utilizzato per 49 anni dalle compagnie russe".

Fonte: HispanTV - Notizia del: 21/04/2019

Russia: caccia dell'aviazione impediscono violazioni dello spazio aereo nazionale per 4 volte nell'ultima settimana



I caccia russi hanno evitato violazioni dello spazio aereo del paese quattro volte nell'ultima settimana, riferisce il quotidiano Krasnaya Zvezda (Stella Rossa) citando il ministero della Difesa russo.

Secondo il rapporto, 22 aerei hanno pattugliato lo spazio aereo russo lungo i confini del paese.

Il giornale ha spiegato che "le violazioni dello spazio aereo russo sono state prevenute".

Il ministero della Difesa russo riferisce che i piloti militari russi hanno effettuato 340 turni di volo in 83 campi d'aviazione.

Fonte: TASS - Notizia del: 19/04/2019

Russia: "Gli Stati Uniti hanno ignorato la nostra proposta di un accordo per la prevenzione della guerra nucleare"



Mosca insiste sul ritiro totale delle armi nucleari statunitensi dai territori dei membri della NATO e accusa Washington di aver seriamente violato il Trattato di non proliferazione sulle armi nucleari.

Washington non ha risposto alla proposta di Mosca di un accordo bilaterale per prevenire una guerra nucleare, ha rivelato oggi il vice ministro degli Esteri russo Sergey Ryabkov in un briefing.

"Non sorprende che Washington non abbia risposto alla proposta che abbiamo fatto sei mesi fa di adottare una dichiarazione congiunta sulla prevenzione della guerra nucleare", ha dichiarato il diplomatico.

Allo stesso tempo, Ryabkov ha ribadito che Mosca si impegnerà a persuadere gli Stati Uniti per firmare l'accordo. "Voglio sottolineare ancora una volta che vorremmo convincere i nostri colleghi americani che, considerando la situazione attuale, sarebbe molto opportuno concordare una dichiarazione congiunta sull'inammissibilità del conflitto nucleare", ha affermato il diplomatico russo.

Inoltre, la parte russa ha insistito sul ritiro totale delle armi nucleari statunitensi dai territori dei membri della NATO e ha accusato Washington di aver commesso una grave violazione del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (NPT).

"Quando gli Stati Uniti trasferiscono le proprie armi nucleari in stati non nucleari e quando questi stessi stati non nucleari accettano armi nucleari statunitensi, si verifica una violazione", ha ricordato Riabkov.

Il diplomatico ha affermato che questo "mina le fondamenta del TNP e crea ulteriori ostacoli per i passi futuri nel campo del disarmo nucleare".

Ha anche messo in chiaro che "questo problema può avere una sola soluzione: il ritorno di tutte armi nucleari degli Stati Uniti sul territorio statunitense, il divieto di schierarle all'estero e l'eliminazione di tutte le infrastrutture che consente la rapida implementazione di queste armi."

Allo stesso tempo, secondo il diplomatico russo, "dovrebbe imporre un divieto totale di eseguire qualsiasi manovra di formazione connessi con l'uso di armi nucleari da parte dei membri delle forze armate degli stati non-nucleari". Il viceministro degli Esteri russo ha sottolineato che queste attività rappresentano "una grave violazione del primo e del secondo articolo del TNP".

A questo proposito, Riabkov ha affermato che la "estremamente complicata" situazione che circonda il trattato NPT è dovuta alle azioni degli "Stati Uniti, i suoi alleati della NATO e alcuni paesi sotto il suo controllo", che "ignorano il parere della maggioranza della comunità internazionale e per molti anni hanno seguito una politica diametralmente opposta ad essa".

Europa, un campo di battaglia nucleare per gli Stati Uniti

Il ministero degli Esteri russo ha anche richiamato l'attenzione sul fatto che gli Stati Uniti considerano il territorio europeo un campo di battaglia con l'uso di armi nucleari, il che pone il rischio di un conflitto "con conseguenze catastrofiche".

Secondo le affermazioni di Riabkov, Washington ha in programma di schierare bombe nucleari "a capacità variabile e con maggiore precisione" in Europa.

Attraverso la misura in questione, gli Stati Uniti "riducono deliberatamente la soglia dell'uso di armi nucleari", ha aumentato "il rischio di un conflitto nucleare con conseguenze catastrofiche", ha affermato.

"In realtà, non c'è un solo accordo multilaterale nel campo della non proliferazione o del controllo degli armamenti che gli Stati Uniti non abbiano tentato di indebolire o semplicemente non rifiutare", ha detto Riabkov.

La situazione sul trattato INF

Per quanto riguarda il Trattato sui missili a medio e corto raggio (INF), sembra che cesserà di esistere questo agosto, ha avvertito Riabkov.

"Abbiamo parlato molto con i nostri colleghi americani nelle diverse fasi della discussione sull'argomento del trattato INF, quando, a nostro avviso, era possibile raggiungere un accordo ragionevole per preservare questo accordo", ha rivelato.

Il vice ministro degli Esteri ha lamentato che la scelta degli Stati Uniti "a favore della violazione del trattato supererà ogni altra considerazione". "Pertanto, il 2 agosto di quest'anno, il trattato apparentemente cesserà di esistere", ha lamentato.

Lo scorso febbraio, la Russia ha annunciato che in sei mesi si sarebbe ritirata dal trattato INF in risposta alla decisione degli Stati Uniti di abbandonare l'accordo.

Mosca impegnata per un mondo senza armi nucleari

D'altra parte, Riabkov ha sottolineato che Mosca sta prendendo misure per ridurre e limitare le proprie armi nucleari.

"La Russia è costantemente impegnata per l'idea di costruire un mondo libero dalle armi nucleari. Continuiamo a prendere misure sistematiche per ridurre e limitare le nostre armi nucleari, riducendo deliberatamente il ruolo delle armi nucleari nella nostra dottrina militare nazionale", ha concluso il diplomatico.

Inoltre, il diplomatico ha accolto con favore la recente dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che in un'intervista televisiva ha dichiarato che "dobbiamo liberarci delle armi nucleari".

"Sono contento che la parte americana ha confermato i suoi obblighi ai sensi del sesto articolo del TNP. Questo trattato, che è stato firmato e aperta alla firma 50 anni fa, è il movimento verso un mondo libero dalle armi nucleari. Ma la stessa sesto articolo interpreta questo movimento il più possibile nel quadro del completo disarmo generale", ha precisato.

Fonte: RT - Foto Reuters - Notizia del: 26/04/2019

La Russia blinderà i suoi cieli con il sistema di Difesa aereo S-350, capace di tracciare 100 obiettivi alla volta



La compagnia russa Almaz-Antey inizierà la produzione su larga scala del Sistema di difesa aerea S-350 Vitiaz e organizzerà le prime forniture a partire da quest'anno.

Il giornalista russo Nikolai Protopopov sottolinea nel suo articolo che questo sistema ha "dimostrato abbastanza bene" le sue caratteristiche di combattimento durante i test. I costruttori della compagnia Almaz-Antey forniranno il primo lotto di queste armi alla fine del 2019 a un centro di addestramento delle forze aerospaziali russe situate nella provincia di Leningrado.

L'S-350 Vitiaz è stato progettato per sostituire il vecchio, ma non meno efficace, sistema S-300PS. La nuova arma include una rampa di lancio e un radar installati sul sottocarro della macchina speciale BAZ. Ogni sistema può utilizzare missili di due tipi: il 9M100, progettato per eliminare bersagli aerodinamici e balistici a una distanza fino a 120 chilometri e il 9M96. Questo missile è in grado di colpire bersagli a una distanza di 15 chilometri. "Si tratta di velivoli che volano a bassa quota come missili da crociera e velivoli senza pilota (...). La velocità di ogni bersaglio può essere fino a 1 km al secondo", ha spiegato il direttore della rivista russa Arsenal Otchestva, Viktor Murajovski.

Inoltre: l'S-400 riceve nuovi missili con una portata senza precedenti

Protopopov ricorda che oggi l'S-350 non è percepito come un sistema separato, ma come un elemento del comune sistema automatizzato di difesa aerea. È "un sistema decente e moderno" che, oltre a tutto, costa meno dell'S-400 "Triumf".

Il suo radar multiuso è in grado di tracciare fino a 100 bersagli contemporaneamente. Un sistema Vitiaz può sparare contemporaneamente contro 16 bersagli aerodinamici (aerei, missili da crociera o droni) e 12 bersagli balistici.

"L'S-350 è un sistema con altissima resistenza alle interferenze ed efficienza antincendio, progettato per sparare a un nemico che fornisce colpi accurati ad alta densità e bassa quota ed è in grado di eliminare dozzine di velivoli nel corso di un minuto ", ha spiegato l'esperto militare Mikhail Jodarenok.

Secondo lui, oggi le forze aerospaziali russe hanno due tipi di sistemi di difesa antiaerei: S-400 e S-300PM con diverse modifiche.

Tutte queste armi sono di vasta portata, il che non è sempre giustificato dal punto di vista della protezione di strutture estremamente importanti.

"Ovviamente, la portata è importante ma non è una caratteristica molto critica in combattimento, indipendentemente dalla potenza del radar, è in grado di rilevare un bersaglio che vola a bassa quota solo quando si avvicina ad una distanza tra 25 e 30 chilometri. In queste circostanze è più necessario avere una reazione rapida e un'alta efficienza di fuoco, queste sono le proprietà che contraddistinguono l'S-350 da altri sistemi", ha affermato.

Attualmente il Ministero della Difesa russo presta la massima attenzione allo sviluppo di difese antiaeree e antimissile. Le truppe russe cominciano a usare in modo massiccio i sistemi "Triumf" dell'S-400, il Pantsir e il Buk-M3. Queste armi sono sparse in tutto il paese e proteggono le regioni più importanti. Ad esempio, l'S-400 "Triumf" è entrato in servizio nella provincia di Kaliningrad. Queste armi così come i sistemi Pantsir sono schierati in Crimea, nell'Estremo Oriente e nel nord.

L'S-400 protegge anche le postazioni delle forze aerospaziali russe in Siria.

Fonte: Sputnik - Notizia del: 18/04/2019

"Partecipazione della Siria alla Via della seta una sfida importante alle sanzioni USA"



L'invito della Cina alla Siria ad aderire al mega-progetto della New Silk Road sfida le sanzioni statunitensi, secondo il consigliere di Assad.

In un'intervista rilasciata all'emittente libanese [Al-Mayadeen](#), il consigliere politico e mediatico della Presidenza della Repubblica siriana, Buzaina Shaaban, ha elogiato il coinvolgimento di Damasco, su richiesta del governo cinese, al secondo Forum "La Via della seta", che si svolge a Pechino in questi giorni.

Il Consigliere del presidente siriano Bashar al-Assad ha sottolineato che la presenza di Damasco in quella sede è "un'importante sfida alle sanzioni statunitensi contro Siria e Iran."

A questo proposito, ha sottolineato la forza e la resistenza dei siriani a complotti e pressioni economiche da parte del governo degli Stati Uniti, come hanno fatto nella lotta contro il terrorismo, da dove sono usciti vincitori. "Il popolo siriano avrà pazienza prima della difficile situazione economica, in quanto ha mantenuto la pazienza nella lotta contro il terrorismo", ha dichiarato Shaaban.

Shaaban rappresenta la Siria nel forum di Pechino al quale partecipano più di mille imprenditori di circa 120 paesi.

Inoltre, un totale di 37 capi di stato e di governo e più di 100 ministri di tutto il mondo prenderanno parte all'evento.

L'importanza della partecipazione della Siria a questo vertice internazionale deriva dal suo ruolo storico sulla nuova Via della seta, perché al tempo di quella antica, le merci provenienti dall'Est raggiunsero il Mediterraneo attraverso le province siriane di Palmyra e Aleppo nel suo viaggio in Europa e più precisamente a Roma.

In questo modo, e nell'ambito del progetto [Al Silk Road](#), il governo di Pechino prevede di inviare i suoi prodotti attraverso una rotta via terra dalla Cina al Mediterraneo attraverso l'Iran e l'Iraq.

Fonte: Al Mayadeen - Notizia del: 26/04/2019

Russia: navi della flotta del Pacifico in Cina per esercitazioni congiunte



Sputnik - Notizia del: 29/04/2019

Un distaccamento della Flotta del Pacifico russa è giunto al porto cinese di Tsingtao per partecipare a delle esercitazioni condotte congiuntamente dalla Russia e dalla Cina e intitolate "Interazione marina 2019", comunicano i portavoce della circoscrizione militare orientale.

"Come in programma il distaccamento della Flotta del Pacifico capitanato dalla nave ammiraglia incrociatore lanciamissili "Variago" dell'ordine di Nakhimov oggi è giunto nel porto cinese di Tsingtao per partecipare alle esercitazioni militari "Interazione marina 2019", condotte congiuntamente da Russia e Cina", si legge nel messaggio.

Questa mattina le navi russe, di cui fanno parte, oltre che dalla "Variago" (in russo, Varjag), anche i grossi antisommergibili "Ammiraglio Vinogradov" e "Ammiraglio Tributs", la corvetta "Perfetta" (in russo, Soversennyj), la grande nave d'assalto "Osljabja", la nave di salvataggio "Igor' Belousov" e la nave cisterna "Irkut", hanno incontrato il cacciatorpediniere della Marina Militare della Cina "Kharbin" e si sono dirette al porto di Tsingtao.

Poco prima di arrivare al porto la nave ammiraglia ha sparato 21 salve d'artiglieria del Saluto delle Nazioni.

Un dipartimento dell'Esercito Popolare Cinese ha accolto le navi russe sparando dalla riva delle salve di risposta.

Dopo l'attracco delle navi al porto di Tsingtao si è tenuta la cerimonia di accoglienza del distaccamento delle navi della Flotta del Pacifico.

Inviato Putin: "Le forze iraniane in Siria restano a 80 km dal confine israeliano"



Le forze russe in Siria restano a circa 80 chilometri (50 miglia) dal confine con Israele, nonostante la dichiarazione di Washington che riconosce la sovranità israeliana sulle alture del Golan, ha riferito l'inviato speciale presidenziale russo per la Siria Alexander Lavrentyev a Sputnik in un'intervista.

"Abbiamo raggiunto un accordo con i nostri amici iraniani sul fatto che alcune unità che sono state lì [al confine siriano con Israele] al fine di garantire la sicurezza della zona di de-escalation meridionale saranno trasferite a una distanza di sicurezza, da 75 a 80 chilometri. Loro mantengono le promesse", ha dichiarato l'inviato speciale presidenziale russo per la Siria, Alexander Lavrentyev a Sputnik in un'intervista, quando gli è stato chiesto se la dichiarazione di Trump avesse innescato l'avvicinamento delle forze iraniane alla frontiera.

Nel luglio 2018, l'Iran ha accettato, con la mediazione russa, di spostare le sue unità presenti in Siria lontano dal confine con Israele di 85 chilometri, il che ha ridotto significativamente le preoccupazioni israeliane, secondo l'inviato presidenziale. La recente dichiarazione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump sul riconoscimento degli Stati Uniti della sovranità israeliana sulle alture del Golan, contese tra Israele e Siria, avrebbe potuto far cambiare la sua decisione a Teheran per avvicinarsi nuovamente al confine con l'altopiano strategico.

Israele ha accusato a lungo Teheran di usare la Siria come terreno di gioco per un possibile attacco militare futuro contro Tel Aviv. Teheran ha ripetutamente negato tali affermazioni, sottolineando che fornisce assistenza logistica ai siriani su richiesta di Damasco per aiutare il paese nella sua lotta contro il terrorismo.

Ritiro delle truppe straniere

Affrontando la questione del ritiro delle truppe straniere, l'inviato speciale presidenziale ha rilevato che l'idea di creare un gruppo di lavoro internazionale sul ritiro delle truppe straniere dalla Siria rimane in vigore, ma la stabilizzazione nel paese arabo deve venire prima di tutto. "C'era un'idea per creare questo gruppo al fine di contribuire alla fine della crisi siriana e al ritiro delle truppe straniere dal territorio siriano ... Forse, sarebbe giusto fare uno sforzo per il ritiro di tutte le [forze] straniere dalla Siria, ma per fare questo è necessaria una Siria forte, la situazione in Siria dovrebbe essere stabilizzata e tutti i gruppi terroristici dovrebbero essere eliminati ", ha precisato Lavrentyev.

Ha ricordato che il presidente russo Vladimir Putin aveva elogiato l'idea di creare un gruppo di lavoro internazionale sul ritiro delle forze straniere dalla Siria definendola interessante. Secondo Lavrentyev, il leader russo ha affermato che sarà possibile tornare su questa questione solo dopo aver raggiunto la stabilizzazione in Siria.

I media hanno riferito che la Russia intendeva creare un tale gruppo, che potrebbe includere i vicini siriani, cioè Israele, idea emersa a febbraio.

Comitato per la Costituzione in Siria

Toccando la questione del Comitato per la Costituzione siriana, il diplomatico ha spiegato che le Nazioni Unite non sono ancora d'accordo con i sei nomi nell'elenco dei candidati per il comitato, ma i lavori per la sua creazione continuano.

"Il fatto è che questi sei nomi devono ancora essere coordinati: la formula accettabile [della composizione della commissione] deve ancora essere trovata - intendo per il governo, l'opposizione e l'inviato speciale [delle Nazioni Unite] [per la Siria]devono essere soddisfatti, ma siamo già vicini a questo, il lavoro continua, credo solo che sia necessario del tempo, tenendo conto che il nuovo inviato speciale ci ha chiesto di introdurre una soluzione a pacchetto, che includerebbe tutto, e ha espresso la sua volontà [per favorirlo]," ha risposto Lavrentyev, quando gli è stato chiesto se le Nazioni Unite fossero validi i candidati alla commissione o era cambiato qualcosa quando è stato nominato un nuovo rappresentante speciale.

..segue ./.

Segue da Pag.31: Inviato Putin: "Le forze iraniane in Siria restano a 80 km dal confine israeliano"

Ha spiegato che l'inviato speciale delle Nazioni Unite per la Siria Geir Pedersen ha dovuto annunciare la creazione del comitato costituzionale e il suo successivo lancio solo dopo che tutti i parametri sono stati coordinati.

"A proposito, il processo di definizione dei parametri sta andando bene, credo che il progresso sia ovvio, questo è molto buono", ha osservato Lavrentyev.

Lavrentyev ha anche espresso la speranza che l'inviato speciale delle Nazioni Unite per la Siria Geir Pedersen, che è stato nominato alla fine di ottobre 2018, resterà libero da ogni influenza straniera e farà avanzare il processo di risoluzione della crisi.

"Ognuno dovrebbe essere indipendente nelle Nazioni Unite." Naturalmente, crediamo che non sarà soggetto ad alcuna influenza, speriamo per questo: se continua a seguire questi principi, questo sarà di grande aiuto per spostare il processo di negoziazione avanti ", ha precisato Lavrentyev, quando gli è stato chiesto se credeva che Pedersen fosse una figura indipendente.

Nuovo vertice sulla Siria

Alla domanda sul nuovo vertice sulla Siria, il diplomatico ha detto a Sputnik che Russia, Turchia, Francia e Germania potrebbero organizzare nuovi vertici congiunti sulla situazione in Siria in futuro.

"Era un formato abbastanza interessante, in linea di principio non escludiamo che si possa tenere un nuovo incontro in tale formato, ma solo se c'è speranza di raggiungere risultati veramente comuni, che dovrebbero avere un po'di valore aggiunto - dovremmo elaborare alcune opzioni di lavoro che garantiscano la soluzione della crisi siriana in varie aree, compresa la sfera umanitaria, la finanza e la ricostruzione, dovrebbero essere presenti idee creative, mentre i nostri partner stranieri non hanno ancora proposto nulla. Cosa succede ", ha detto Lavrentyev in un'intervista.

Russia, Turchia, Francia e Germania hanno tenuto un vertice sulla Siria a fine ottobre 2018 nella città turca di Istanbul. Un nuovo incontro in tale formato non è ancora stato pianificato.

Fonte: Sputnik - Foto ReutersNotizia del: 27/04/2019

Il leader nordcoreano KIM JONG UN ha deposto venerdì una corona al memoriale della flotta militare della Pacific Fleet a Vladivostok, ha riferito un corrispondente Sputnik.



Prima dell'arrivo di Kim, fuochi d'artificio sparati da una nave ormeggiata nelle vicinanze.

Un nastro rosso sulla corona recitava "KIM JONG UN" e "a Warriors Who Sacrificed Their Lives in The Fight For The Motherland" in coreano.

Oleg Kozhemyako, il governatore del Territorio russo Primorsky, l'ambasciatore russo in generale Oleg Burmistrov, l'ambasciatore in Corea del Nord Alexander Matsegora e il vice ministro degli Esteri Igor Morgulov hanno partecipato alla cerimonia.

Inoltre, la guardia d'onore della Guardia nazionale russa vi ha preso parte.

L'orchestra della guardia d'onore ha suonato l'inno nazionale russo prima della cerimonia e una canzone popolare coreana, Arirang, dopo di essa.

Dopo aver deposto la corona, KIM ha lasciato il sito nella sua limousine nera.



Inizialmente si pensava che la cerimonia si sarebbe svolta prima durante il giorno, tuttavia, la corona fu portata via dal memoriale e fu restituita lì senza la sua copertura di plastica e il nastro, suggerendo speculazioni che la cerimonia fu annullata. Un portavoce della Russian Eastern Railway ha il vecchio Sputnik che il treno privato di KIM avrebbe dovuto lasciare Vladivostok alle 05:00 GMT come previsto.

Mercoledì sera KIM è arrivato nella città dell'Estremo Oriente russo per il suo primo incontro in assoluto con il presidente russo Vladimir Putin. Il vertice storico si è tenuto giovedì. I due leader trascorsero circa due ore per un incontro individuale e successivamente trattarono i negoziati in un formato ampliato, Putin e KIM hanno discusso della situazione nella penisola coreana e di vari progetti comuni durante i negoziati.

Il leader nordcoreano KIM JONG UN arriva a Vladivostok, in Russia, il 24 aprile 2019Dagli ingorghi di traffico alla poesia: i russi colpiscono i social media in tempo per la visita di Kim



I residenti della Russia di Primorye e di altre regioni del paese hanno colpito i social network per condividere le impressioni sull'arrivo di KIM JONG UN a Vladivostok nel suo treno blindato.

I residenti russi di Primorye e di altre regioni del paese hanno colpito i social network per condividere le impressioni di assistere all'arrivo del leader nordcoreano KIM JONG UN a Vladivostok nel suo personale treno blindato con carrozze a prova di proiettile.

C'era una pletora di video del treno del capo della Corea del Nord e anche qualche poema occasionale scritto per celebrare l'evento.

Molti cittadini hanno postato i video dell'arrivo del treno blindato che avevano preso da finestre di appartamenti e uffici che si affacciavano sui binari della ferrovia.

AGGIORNAMENTI LIVE: Primo Summit Putin-KIM tenuto a Vladivostok



VLADIVOSTOK (Sputnik) - Il presidente russo Vladimir Putin e il leader nordcoreano KIM JONG UN si sono incontrati nella città di Vladivostok nell'Estremo Oriente russo giovedì, segnando non solo il primo summit tra i due leader, ma anche il primo viaggio all'estero di KIM dalla sua rielezione come presidente della Commissione affari dello stato.

L'aiutante del Cremlino Yuri Ushakov ha detto che i colloqui cominceranno come un tête-à-tête tra i leader e proseguiranno poi nelle riunioni che includeranno altri funzionari. I colloqui si concentreranno principalmente su una risoluzione politica e diplomatica del problema nucleare della penisola coreana, secondo Ushakov.

I colloqui si concentreranno principalmente su una soluzione politica e diplomatica al problema nucleare della penisola coreana, secondo Ushakov. Allo stesso tempo, l'emittente giapponese NHK ha riferito, citando un anonimo alto ufficiale russo, che Putin avrebbe dovuto suggerire a KIM di riprendere i colloqui sul nucleare a sei, che sono stati interrotti nel 2009 dopo che la Corea del Nord si è ritirata dai negoziati. La Russia avrebbe riferito agli Stati Uniti e alla Cina dei suoi piani.

Secondo il Cremlino, i leader non hanno intenzione di rilasciare una dichiarazione congiunta o firmare documenti dopo i colloqui.



Turchia Interessato ad altre armi russe oltre agli S-400 - Ufficiale



Il contratto con la Turchia per procurarsi i sistemi di difesa aerea russi è stato veementemente opposto da Washington, che sta cercando di convincere Ankara a fuggire, minacciando il paese con sanzioni e congelando le consegne di combattenti dell'F-35.

Capo della ditta russa di difesa dell'esportazione (Rosoboronexport) Aleksandr Mikheev ha condiviso che la Turchia sta dimostrando interesse per le armi russe a parte i sistemi di difesa aerea S-400 ordinati da Ankara a dicembre 2017. Secondo lui, Ankara è interessata anche ad altre difese aeree russe di varie gamme, nonché armi anti-carro e altre stazioni di armi.

Mikheev ha aggiunto che i due paesi hanno anche diverse joint venture mirate allo sviluppo di nuovi jet ed elicotteri di ultima generazione, moduli per veicoli blindati e manutenzione per le attrezzature, precedentemente venduti ad Ankara. Ha inoltre sottolineato che a causa del "dialogo costruttivo tra la leadership politica" dei due Stati, la Russia e la Turchia sono riuscite a contrastare i tentativi dei rivali stranieri di intromettersi nella loro cooperazione militare bilaterale.

L'amministratore delegato di Rosoboronexport ha reagito in precedenza alle notizie secondo le quali la Turchia potrebbe essere interessata all'acquisto di jet russi invece di F-35 americani, dicendo che Mosca è pronta a discutere tali acquisti con Ankara.

La Turchia ha avuto problemi nell'ottenere i jet F-35 ordinati da quando Ankara ha firmato un contratto con Mosca per l'acquisto di sistemi di difesa aerea russi S-400. Le autorità statunitensi sostengono che il sistema russo potrebbe raccogliere informazioni sul jet americano e rivelare le sue debolezze a Mosca.

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha ripetutamente affermato che Ankara non abbandonerà l'accordo S-400 nonostante la pressione degli Stati Uniti. Ha ricordato che la Turchia era disposta a comprare sistemi di difesa dei patrioti invece dei sistemi di fabbricazione russa, ma Washington non era riuscita a fornire un accordo migliore di Mosca.

Da parte sua, gli Stati Uniti avrebbero fermato tutte le forniture di parti relative all'F-35 ad Ankara e l'hanno minacciata di sanzioni nel caso in cui avesse ottenuto S-400 russi. La situazione è stata ulteriormente complicata dal fatto che alcune parti dell'F-35 sono prodotte esclusivamente in Turchia, mentre gli Stati Uniti stanno prendendo in considerazione piani per spostare la produzione in Europa.